

SANTHIÀ. IL CONSORZIO FORNISCE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI A 24 PAESI

I sindacati lanciano l'allarme "Il Cisas a rischio scioglimento"

Preoccupazione
per i dipendenti
Le Case di riposo
in mano ai Comuni

VALENTINA ROBERTO
VERCELLI

E' evidente il clima di preoccupazione intorno al Cisas di Santhià, consorzio che fornisce servizi socio assistenziali a 24 paesi tra Vercellese e Biellese.

La ventilata ipotesi di restituire alcune Case di riposo (nella fattispecie quelle di Santhià e Cigliano) ai Comuni proprietari trova il disappunto delle organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil che lanciano l'allarme di un possibile scioglimento del Consorzio con ripercussioni non solo sui

settanta lavoratori dipendenti, ma anche sui servizi offerti alla popolazione.

«In un momento in cui il Governo obbliga gli enti locali a gestire le funzioni in modo associato - spiega Francesco Guidotti della Cisl - i Comuni aderenti al Cisas scelgono, invece, una strada opposta. Sorgono, a questo punto, mille dubbi sul futuro del consorzio: quale sarà la qualità dei servizi? Che cosa accadrà ai lavoratori?». Eppure un'alternativa alla decisione di dare in mano ai Comuni le due Case di riposo (che tra l'altro avrebbero «causato» un debito da 900 mila euro) ci sarebbe. A indicarla è Luca Quagliotti, Cgil: «Il problema del debito non è dovuto alla tipologia di contratto applicata ai lavoratori, ma alla gestione dei servizi. Perché non si è mai pensato di differenziarli? Perché non si fa squadra con le 11 Case di riposo



La conferenza dei sindacati ieri mattina a Vercelli

grazie a una gestione diretta delle medesime da parte del Cisas e non dei Comuni? Inoltre se si vorranno appaltare le Case di riposo si spera almeno che queste ultime vengano inserite tutte in un unico bando e che ai lavoratori non vengano cambiate le condizioni economiche e giuridiche». Durante la confe-

renza, a cui hanno preso parte anche Pier Giorgio Varini (Uil) e Vittorio Gamba (Cgil), inoltre è stato ricordato che la Regione a breve erogherà un milione e mezzo di arretrati al Cisas: una boccata di ossigeno alle casse che dovrebbe aiutare a rendere meno infuocato il clima all'interno del consorzio.